

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "PAOLO BORSELLINO"

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE ai sensi del D.Lgs. 81/08

REV. A.S. 2015/2016

PLANIMETRIA PIANO SEMINTERRATO

CORRIDOIO sx AULA MAGNA Frantoio <u>666</u> Ð Pasticcena Ð

SUCCURSALE Via Spedalieri n. 50 Palermo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Maria BUFFA

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE prof. ing. Natale Parisi

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'emergenza si è sviluppata nel proprio posto di lavoro, avvisare tempestivamente il Dirigente Scalastico (Responsabile della Cestione delle Emergenze) o il suo sostituto e lanciare l'allarme agli altri lavoratori e alle persone in pericolo grave e immediato.

Procedere all'evacuazione ordinatamente seguendo la segnaletica di sicurezza, fino al punto di riunione previsto.

Non rientrore nei locali dell'attività.

Non rientrore nei locali dell'attività.

Non utilizzare gli ascensori.

Non utilizzare gli ascensori.

Non utilizzare sacle o corridoi invasi dal fumo.

Seguire le indicazioni impartite dagli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendia e gestione delle emergenze e dagli incaricati di piano per l'evacuazione.

In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilimente bagnati, evitando di usare tessatui sintetici.

Non effetuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non in possesso di specifica esperienza se non in possesso di specifica esperienza se non in possesso di specifica esperienza con persone in difficoltà, il mancato compinento di qualche dover specifica e gni infirmatiziane che processo di qualche dover specifica e gni diffirentizione elettrico non interrotta, localizzazione del rischio, expenii firmatizione elettrico non interrotta, localizzazione del rischio, expenii che respecifiche conoscenze ed esperienze.

Non effettuare interventi per i quali non si abbiano specifiche conoscenze esperienze.
Non utilizzare gli estintori e gli idranti se non autorizzati o competenti.
Non utilizzare acqua per spegnere l'incendio di apparecchiature elettriche.
Non utilizzare i telefonini per ragione non strettamente collegate all'emergenza.
Non stazionare in area di transito.
Non intralciare il lavoro dei soccorsi ingombrando senza mativo le vie di esodo e le uscite di sicurezza.
Segnalare agli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze il raggiungimentodi luogo diverso dal punto di riunione previsto dal presente piano.

MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI

MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
IN CASO DI INCENDIO

Al segnale d'allarme, (suono della campana scolastica con almeno cinque colpi cadenzoti):
La classe interrompe qualsiasi attività.

Vengono spente e messe in sicurezza attrezzature elettriche o attrezzature che rappresentano pericola d'incendio.

Vengono chiuse le finestre dell'aula.
L'insegnante prende il registro di classe.
Gli alunni si dispongono ordinatamente verso l'uscita dell'aula.
Tutti gli oggetti ingombranti vengono lasciati sul posto, prendendo solamente, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
Gli alunni ascono dall'aula in fila indiana seguendo il compagno Apri – fila.
Il docente segue la classe da vicina, intervenendo dove si creino situazioni critiche.
Se il percorso di esodo non presenta barriere architettoniche e il raggiungimento del punto di riunione risulta agevole in carrozzina, agli alunni disobili seguono la classe, estini dagli alunni incariacti.
La classe e il docente, seguendo il percorso assegnato, raggiungono il punto di riunione stabilito.
La classe sostito, senza soste.
Raggiunto il punto di riunione gli alunni non devono assolutamente disperderesi.
Il docente, con il registro delle presenze, effettua l'appello della classe e ne riporta l'esito nell'apposito madulo di evacuazione, compilato in collaborazione e ne rigora piero delle Emergenze dall'alunno Serra – fila, in seguito, si ricongiunge alla propria classe.
Le classi restano nel punto di riunione in attesa di ulteriori disposizioni.

classe. Le classi restano nel punto di riunione in attesa di ulteriori disposizioni.

LEGENDA

NAME AND THAT T			
Î	Estintore	<i>'////.</i>	Centro di raccolta
Ī	Attacco VVF		Voi siete qui
H	Idrante		Attacco gas
	Pulsante di allarme	Q.E.	Quadro elettrico
ξ—■	Via di emergenza	LŽ'y	Scala di emergenzo
	Cassetta Pronto Soccorso	\Leftrightarrow	Percorso verso l'alto
	Uscita di emergenza	4	Percorso orizzontale
\rightarrow	Percorso di fuga	—	Percorso verso il basso

NUMERI UTILI

112 Carabinieri

115 Vigili del Fuoco



REV. A.S. 2015/2016

CORRIDOIO USCITA

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "PAOLO BORSELLINO"

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Maria BUFFA

prof. ing. Natale Parisi

SUCCURSALE

Via Spedalieri n. 50 Palermo

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE ai sensi del D.Lgs. 81/08 PLANIMETRIA PIANO RIALZATO

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'emergenza si è sviluppata nel proprio posto di lavoro, avvisare tempestivamente il Dirigente Scalastico (Responsabile della Cestione delle Emergenze) o il suo sostituto e lanciare l'allarme agli altri lavoratori e alle persone in pericolo grave e immediato.

Procedere all'evacuazione ordinatamente seguendo la segnaletica di sicurezza, fino al punto di riunione previsto.

Non rientrore nei locali dell'attività.

Non rientrore nei locali dell'attività.

Non utilizzare gli ascensori.

Non utilizzare gli ascensori.

Non utilizzare sacle o corridoi invasi dal fumo.

Seguire le indicazioni impartite dagli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendia e gestione delle emergenze e dagli incaricati di piano per l'evacuazione.

In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilimente bagnati, evitando di usare tessatui sintetici.

Non effetuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non in possesso di specifica esperienza se non in possesso di specifica esperienza se non in possesso di specifica esperienza con persone in difficoltà, il mancato compinento di qualche dover specifica e gni infirmatiziane che processo di qualche dover specifica e gni diffirentizione elettrico non interrotta, localizzazione del rischio, expenii firmatizione elettrico non interrotta, localizzazione del rischio, expenii che respecifiche conoscenze ed esperienze.

Non effettuare interventi per i quali non si abbiano specifiche conoscenze esperienze.
Non utilizzare gli estintori e gli idranti se non autorizzati o competenti.
Non utilizzare acqua per spegnere l'incendio di apparecchiature elettriche.
Non utilizzare i telefonini per ragione non strettamente collegate all'emergenza.
Non stazionare in aree di transito.
Non intralciare il lavoro dei soccorsi ingombrando senza motivo le vie di esodo e le uscite di sicurezza.
Segnalare agli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze il raggiungimentodi luogo diverso dal punto di riunione previsto dal presente piano.

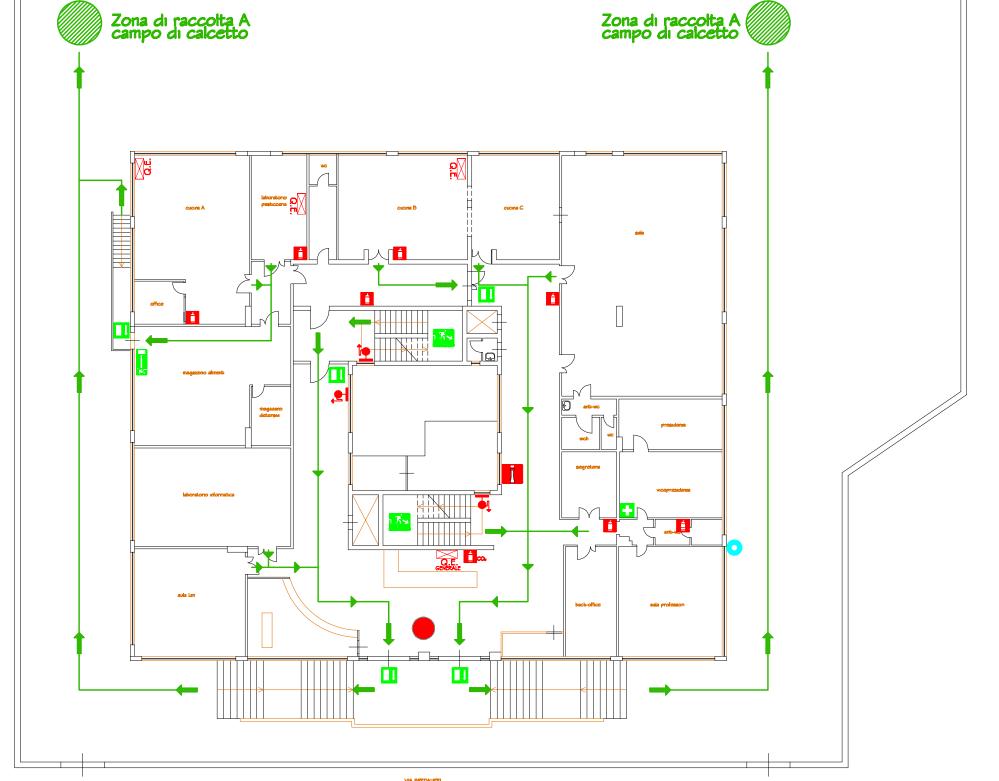
MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI

MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
IN CASO DI INCENDIO

Al segnale d'allarme, (suono della campana scolastica con almeno cinque colpi cadenzati):
La classe interrompe qualsiasi attività.
Vengono spente e messe in sicurezza attrezzature elettriche o attrezzature che rappresentano pericola d'incendio.
Vengono chiuse le finestre dell'aula.
L'insegnante prende il registro di classe.
Gli alunni si dispongono ordinatamente verso l'uscita dell'aula.
Tutti gli aggetti ingombranti vengono lasciati sul posto, prendendo solamente, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
Gli alunni escono dall'aula in fila indiana seguendo il compagno Apri – fila.
Il docente segue la classe da vicino, intervenendo dove si creino situazioni critiche.
Se il percorso di esado non presenti barriere a architettoniche e il raggiungimento del punto di riunione risulta agevale in carrozzina, agli alunni disobili seguono la colasse el il docente, seguendo il percorso assegnato, raggiungono il punto di riunione stabilito.
La classe e durante il percorso di esado deve mantenere l'unità e l'archine procedendo.

La classe e il dicente, sequendo il percorso assegnato, raggiungono il punto di riunione stabilito. La classe, d'urante il percorso di esodo,deve mantenere l'unità e l'ordine procedendo in modo sollecito, senza soste.

Raggiunto il punto di riunione gli alunni non devono assolutamente disperdersi. Il docente, con il registro delle presenze, effettuo l'appello della classe e ne riporta l'esto nell'apposito modulo di evacuazione allegato nel registro stesso. Serra – fila e firmato da questi e dal docente, viene consegnato a l Responsabile della Cestione delle Emergenze dall'alunno Serra – fila, in seguito, si ricongiunge alla propria classe. classe. Le classi restano nel punto di riunione in attesa di ulteriori disposizioni.



LEGENDA

→	Percorso di fuga	—	Percorso verso il basso
Ħ	Uscita di emergenza	4	Percorso orizzontale
	Cassetta Pronto Soccorso	J.	Percorso verso l'alto
⊼ —∎	Via di emergenza	LŽ'y	Scala di emergenza
	Pulsante di allarme	Q.E.	Quadro elettrico
	ldrante	0	Attacco gas
Ī	Attacco VVF		Voi siete qui
	Estintore	<i>'////.</i>	Centro di raccolta

NUMERI UTILI

112 Carabinieri

115 Vigili del Fuoco

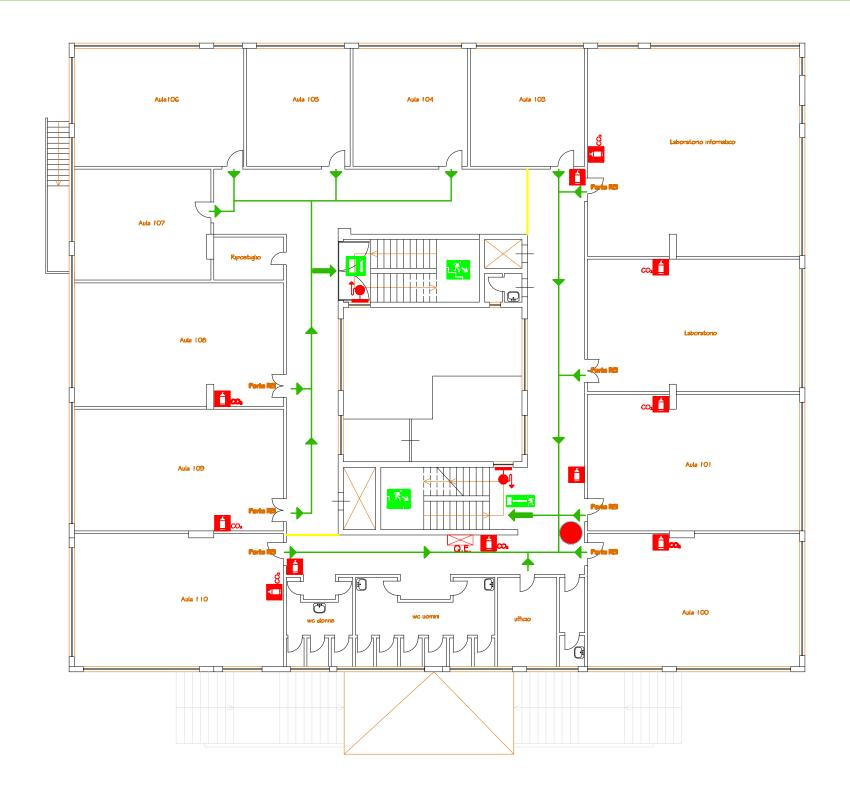


ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "PAOLO BORSELLINO"

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE ai sensi del D.Lgs. 81/08 PLANIMETRIA PIANO PRIMO

REV. A.S. 2015/2016

CORRIDOIO dx



SUCCURSALE Via Spedalieri n. 50 Palermo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Maria BUFFA

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE prof. ing. Natale Parisi

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'emergenza si è sviluppata nel proprio posto di lavoro, avvisare tempestivamente il Dirigente Scalastico (Responsabile della Cestione delle Emergenze) o il suo sostituto e lanciare l'allarme agli altri lavoratori e alle persone in pericolo grave e immediato.

Procedere all'evacuazione ordinatamente seguendo la segnaletica di sicurezza, fino al punto di riunione previsto.

Non rientrore nei locali dell'attività.

Non rientrore nei locali dell'attività.

Non utilizzare gli ascensori.

Non utilizzare gli ascensori.

Non utilizzare sacle o corridoi invasi dal fumo.

Seguire le indicazioni impartite dagli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendia e gestione delle emergenze e dagli incaricati di piano per l'evacuazione.

In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilimente bagnati, evitando di usare tessatui sintetici.

Non effetuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non in possesso di specifica esperienza se non in possesso di specifica esperienza se non in possesso di specifica esperienza con persone in difficoltà, il mancato compinento di qualche dover specifica e gni infirmatiziane che processo di qualche dover specifica e gni diffirentizione elettrico non interrotta, localizzazione del rischio, expenii firmatizione elettrico non interrotta, localizzazione del rischio, expenii che respecifiche conoscenze ed esperienze.

Non effettuare interventi per i quali non si abbiano specifiche conoscenze esperienze.

Non utilizzare gli estintori e gli idranti se non autorizzati o competenti.

Non utilizzare acqua per spegnere l'incendio di apparecchiature elettriche.

Non utilizzare i telefonini per ragione non strettamente collegate all'emergenza.

Non stazionare in aree di transito.

Non intralciare il lavoro dei soccorsi ingombrando senza mativo le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Segnalore agli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze il raggiungimentodi luogo diverso dal punto di riunione previsto dal presente piano.

MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI

MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
IN CASO DI INCENDIO

Al segnale d'allarme, (suono della campana scolastica con almeno cinque colpi cadenzati):

La classe interrompe qualsiasi attività. Vengano spente e messe in sicurezza attrezzature elettriche o attrezzature che rappresentano pericolo d'incendio.

L'insegnante prende il registro di classe.

Gli alunni si dispongano ordinatamente verso l'uscita dell'aula.

Tutti gli aggetti ingombranti vengano lasciati sul posto, prendendo solamente, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

Gli alunni escomo dall'aula in fila indiana seguendo il compagno Apri – fila.

Il docente segue la classe da vicino, intervenendo dove si creino situazioni critiche.

Se il percorso di esoda non presento barriere architettoniche e il raggiungimento del punto di riunione risulta agevole in corrozzina, agli alunni disobili seguono la classe, spinti dagli alunni incarioti.

La classe el docente, seguendo il percorso assegnato, raggiungono il punto di riunione figlia della precorso di esodo, deve mantenere l'unità e l'ordine procedendo in modo sollecto, serzo asste.

Raggiunto il punto di riunione gli alunni non devono assolutamente disperdersi.

Il docente, con il registro delle presenze, effettu il rappello della classe e ne riporta l'esito nell'apposito modulo di evacuazione allegato nel registro stesso.

Il madulo di evacuazione, compilato in collaborazione con l'alunno Serra – fila e firmato da questi e dal docente, viene consegnato al Responsobile della Cestione delle Emergenze dell'alunno Serra – fila, in seguito, si ricongiunge alla propria classe.

Le classi restano nel punto di riunione in attesa di ulteriori disposizioni.

LEGENDA

	_	Percorso di fuga	Į	Percorso verso il basso
	Ţ	Uscita di emergenza	4	Percorso orizzontale
	3	Cassetta Pronto Soccorso	Į.	Percorso verso l'alto
<u>Ŗ</u> -	1	Via di emergenza	T.Y.	Scala di emergenza
	\Box	Pulsante	\boxtimes	Quadro elettrico
		Pulsante di allarme	Q.E.	Quadro ciettiico
	H	di allarme Idrante	Q.E.	Attacco gas
, <u>.</u> 2	<u> </u>		Q.E.	·
		ldrante	Q.E.	Attacco gas

NUMERI UTILI

112 Carabinieri

115 Vigili del Fuoco

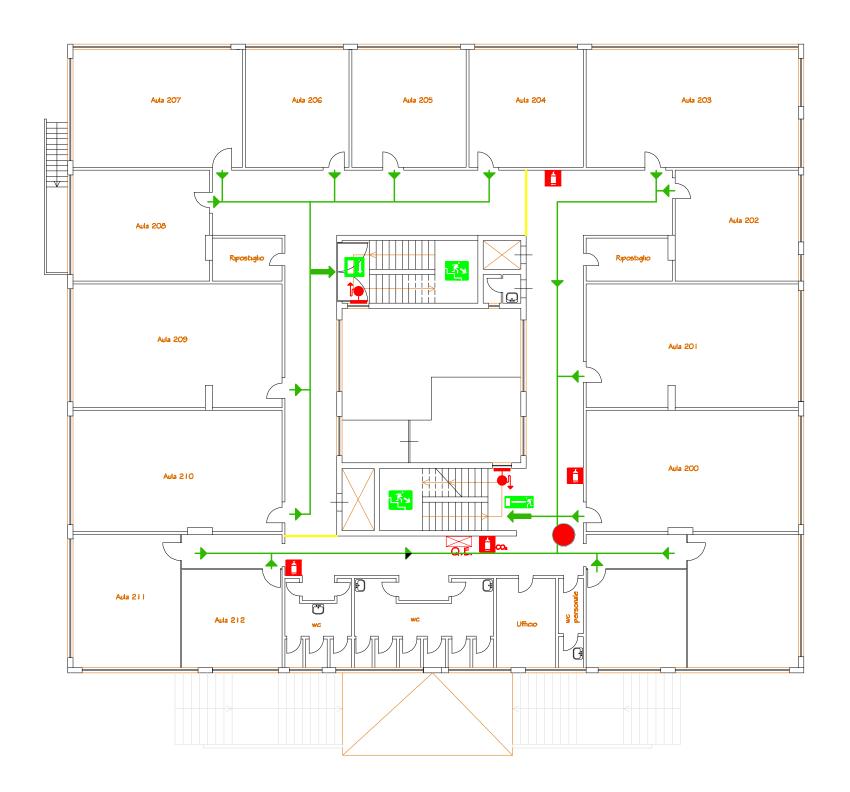


ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE "PAOLO BORSELLINO"

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE ai sensi del D.Lgs. 81/08 PLANIMETRIA PIANO SECONDO

REV. A.S. 2015/2016

CORRIDOIO dx



SUCCURSALE Via Spedalieri n. 50 Palermo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Maria BUFFA

IL RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE prof. ing. Natale Parisi

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

NORME COMUNI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Se l'emergenza si è sviluppata nel proprio posto di lavoro, avvisare tempestivamente il Dirigente Scalastico (Responsabile della Gestione delle Emergenze) o il suo sostituto e lanciare l'allarme agli altri lavoratori e alle persone in pericolo grave e immediato.

Procedere all'evocuazione ordinatamente seguendo la segnaletica di sicurezza, fino al punto di riunione previsto.

Non rientrore nei locali dell'attività.

Non ieffraresì a raccogliere effetti personali.

Non utilizzare gila sacensori.

Non utilizzare sacie a corridoi invasi dal fumo.

Seguire le indicazioni impartite dagli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendia e gestione delle emergenze e dagli incaricati di piano per l'evacuazione. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilimente bagnati, evitando di usare tessati sintetici.

Non effetuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non in possesso di specifica esperienza.

Prestare l'assistenza necessoria a chi ne avesse bisogno.

Segnalore immediatamente agli Addetti alla prevenzione di persone in difficoltà, il mancato compimento di qualche dovere specifica e geni mancato compimento di qualche dovere specifica e geni monorazione che proto compimento di qualche dovere specifica e geni rienza del rischio, compilente pia con punti interventi per i quali non si abbiano specifiche conoscenze ed esperienze.

Non utilitzare ali estitatori e gli idatati se non autorizzatio competenti.

Non effettuare interventi per i quali non si abbiano specifiche conoscenze esperienze.
Non utilizzare gli estintori e gli idranti se non autorizzati o competenti.
Non utilizzare i telefonini per ragione non strettamente collegate all'emergenza.
Non stazionare in aree di transito.
Non intralciare il lavoro dei soccorsi ingombrando senza motivo le vie di esodo e le uscite di sicurezza.
Segnalare agli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenza il raggiungimentodi luogo diverso dal punto di riunione previsto dal presente piano.

MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI

MODALITA' DI EVACUAZIONE DELLE CLASSI
IN CASO DI INCENDIO

Al segnale d'allarme, (suono della campana scolastica con almeno cinque colpi cadenzati):

La classe interrompe qualsiasi attività. Vengano spente e messe in sicurezza attrezzature elettriche o attrezzature che rappresentano pericolo d'incendio.

L'insegnante prende il registro di classe.

Gli alunni si dispongano ordinatamente verso l'uscita dell'aula.

Tutti gli aggetti ingombranti vengano lasciati sul posto, prendendo solamente, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

Gli alunni escomo dall'aula in fila indiana seguendo il compagno Apri – fila.

Il docente segue la classe da vicino, intervenendo dove si creino situazioni critiche.

Se il percorso di esoda non presento barriere architettoniche e il raggiungimento del punto di riunione risulta agevole in corrozzina, agli alunni disobili seguono la classe, spinti dagli alunni incarioti.

La classe el docente, seguendo il percorso assegnato, raggiungono il punto di riunione figlia della precorso di esodo, deve mantenere l'unità e l'ordine procedendo in modo sollecto, serzo asste.

Raggiunto il punto di riunione gli alunni non devono assolutamente disperdersi.

Il docente, con il registro delle presenze, effettu il rappello della classe e ne riporta l'esito nell'apposito modulo di evacuazione allegato nel registro stesso.

Il madulo di evacuazione, compilato in collaborazione con l'alunno Serra – fila e firmato da questi e dal docente, viene consegnato al Responsobile della Cestione delle Emergenze dell'alunno Serra – fila, in seguito, si ricongiunge alla propria classe.

Le classi restano nel punto di riunione in attesa di ulteriori disposizioni.

LEGENDA

\rightarrow	Percorso di fuga	Į	Percorso verso il basso
	Uscita di emergenza	4	Percorso orizzontale
	Cassetta Pronto Soccorso	Į.	Percorso verso l'alto
⊼ —∎	Via di emergenza	T.J.	Scala di emergenza
	Pulsante di allarme	Q.E.	Quadro elettrico
	14		A.1.1
421	Idrante		Attacco gas
	Attacco VVF		Voi siete qui
		• *////.	J

NUMERI UTILI

112 Carabinieri

115 Vigili del Fuoco